



# *Project Work*

## *IPE*

**MASTER IN FINANZA AVANZATA**  
**METODI QUANTITATIVI E RISK MANAGEMENT**  
XVI EDIZIONE

**MASTER IN BILANCIO**  
**REVISIONE CONTABILE E CONTROLLO DI GESTIONE**  
XII EDIZIONE

**Napoli, 2 luglio 2018**

## Avantage Reply

*“Il processo di gestione del credito deteriorato: dal framework normativo al reporting regolamentare e gestionale”*



Negli ultimi anni il tema dei non-performing loans (NPL) è diventato cruciale per la stabilità del sistema bancario europeo. È opinione comune che il forte deterioramento della qualità del credito e l'esponentiale crescita dei volumi di NPL siano un'eredità lasciata al sistema finanziario europeo dalla crisi finanziaria del 2008. Il presente lavoro si presta a diverse prospettive di indagine essendo il tema dei NPL strettamente correlato con una serie di tematiche, dall'ampio framework normativo sino ai differenti piani d'azione attivabili per la gestione ed il recupero dei crediti deteriorati. Analizzando un portafoglio NPL con posizioni oggetto di procedure di recupero, è stato realizzato uno studio empirico per la valutazione dell'economicità tra la gestione interna e la cessione del portafoglio.

**Allievi:** Stefano Alaia, Raffaele Califano, Bartolomeo Russo, Alessandra Ungaro

## Azimut

*“Un confronto tra una ottimizzazione di portafoglio con l'approccio “classico” di Markowitz (MPT) rispetto all'ottimizzazione con i conti mentali”*



Nel nostro lavoro abbiamo cercato di dimostrare come, molto spesso, le persone che vogliono investire i propri risparmi sono influenzate da fattori esterni che condizionano le loro scelte di investimento. L'obiettivo, quindi, è quello di dimostrare che nel passaggio da un'ottimizzazione di un portafoglio di investimenti secondo il modello classico di Markowitz ad un'ottimizzazione generata da conti mentali, possa portare a risultati pari, se non superiori, nonostante vengano presi in considerazione fattori di rischio e di performance legati allo stato emotivo dei singoli investitori e non a variabili di mercato.

**Allievi:** Jacopo Coppola, Martina Di Nota, Marcello Di Somma, Andrea Estero

## BDO

*“IFRS 9 – Applicazione ed impatti sui dati contabili trimestrali al 31 marzo 2018 di alcune banche «significant»”*



Il progetto avviato in collaborazione con BDO ha riguardato l'analisi degli impatti per le banche italiane “significant” derivanti dall'adozione del nuovo principio contabile internazionale IFRS 9. Il nuovo standard contabile, emanato nel Luglio 2014 dallo IASB, è entrato in vigore il 1° Gennaio 2018. Partendo da un approccio teorico che ha posto a confronto lo IAS 39 con l'IFRS 9, sono state evidenziate le principali novità di quest'ultimo. Dopo una prima panoramica su alcune banche italiane « significant », sono stati analizzati gli impatti del nuovo principio sui due maggiori istituti bancari del nostro paese : UniCredit ed Intesa Sanpaolo. Il lavoro si è poi concluso con un confronto tra i due Gruppi, evidenziando le differenze e le ragioni alla base di scelte strategiche diverse.

**Allievi:** Fabio Guarracino ,Valentina Di Benedetto, Angela Maria Pagano, Anna Sorrentino

## Banca popolare del Mediterraneo

*"Il Credito bancario: prima, durante e dopo"*



La normativa di Basilea II ha introdotto importanti novità in merito al rischio di credito soprattutto in tema di utilizzo di metodologie per la valutazione del merito creditizio. L'obiettivo del project work riguarda l'analisi del credito bancario in particolare nelle fasi dell'istruttoria, di gestione e monitoraggio. In particolare, l'analisi dell'istruttoria origina per iniziativa delle strutture commerciali mediante l'acquisizione della richiesta di finanziamento da parte del cliente, nonché la raccolta e la verifica della documentazione. Nella fase di gestione, invece, si svolgono le verifiche del rispetto degli impegni per gli affidamenti e di monitoraggio della qualità del rapporto. Nella parte conclusiva, il lavoro evidenzierà i risultati prodotti dalla disamina di un caso concreto con l'obiettivo di comprendere a pieno gli aspetti da considerare nell'assegnazione del merito creditizio.

**Allievi:** Nunzia Rosano, Cristiana Frezzetti, Cinzia Mottola, Eliodoro Tramontano

## Cassa Depositi e Prestiti

*"Analisi della correlazione nell'ambito del rischio di credito"*



La correlazione tra i vari fattori di rischio è stata utilizzata negli ultimi trent'anni in molti modelli statistici per valutare la dipendenza strutturale di diversi eventi di insolvenza. Nell'analizzare il rischio di credito di un portafoglio, è necessario considerare tutti i fattori potenziali (ossia l'effetto macroeconomico, il rischio specifico del settore, l'esposizione geografica o i rischi idiosincratichi) che possono rivelarsi utili per prevedere gli eventi di insolvenza.

Lo studio intende estendere e generalizzare ulteriormente la struttura di correlazione del modello di credito utilizzato da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (anche "CDP"), l'Istituto di Credito Italiano legato al Governo con sede a Roma. Nel modello di credito di CDP, la struttura di correlazione è stata progettata e stimata per un portafoglio di entità quotate italiane, essendo quindi esposta principalmente al rischio Paese italiano. Poiché CDP sta incrementando la propria attività internazionale, il modello richiede l'integrazione di una componente estera nel set di dati analizzato, fornendo ulteriore diversificazione sia per Paese che per settore. Pertanto, dopo aver analizzato l'attuale struttura del modello e i parametri a cui è indicizzato il modello, il report mira a proporre un'estensione dell'attuale struttura di correlazione, al fine di includere efficientemente le esposizioni anche a società estere. Più in dettaglio, l'estensione del modello è stata ottenuta identificando e analizzando in primo luogo ulteriori serie di dati, poi stimando i parametri.

**Allievi:** Leonardo Cicala, Rossella Ambrosone, Marco Carpentieri, Clara Elia

## Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti

*“Azionariato Attivo: Analisi Quantitativa e Qualitativa di Generali ed UnipolSAI”*



L'elaborato ha il compito di spiegare il ruolo delle società di assicurazione in uno scenario macroeconomico caratterizzato dalla presenza di tassi di interesse considerevolmente bassi o inferiori allo zero, in prospettive globali di lungo periodo. In un'ottica macroeconomica è altresì rilevante analizzare l'interconnessione tra i fondi pensione e le compagnie assicurative durante la caduta dei tassi d'interesse.

Lo scopo di questo articolo è dunque quello di spiegare, facendo riferimento in particolar modo a Generali e UnipolSai, quanto i tassi di interesse bassi abbiano un impatto considerevole sulle compagnie assicurative. Per far ciò sarà utilizzato non solo un approccio macroeconomico ma anche microeconomico.

**Allievi:** Raffaella Bianco, Rosita Castaldo, Vincenzo Ferrante, Alessio Musella

## EY - Ernst & Young

*“Basel 4 Framework – Impact Analysis”*



Il progetto avviato in collaborazione con EY ha riguardato l'analisi delle proposte di riforma derivanti dal framework di Basilea IV, seppur in modo non esaustivo in quanto non sono state considerate tutte le tipologie di rischio previste dalla normativa.

Il nuovo framework dovrebbe entrare in vigore dal 2021 per poi dare inizio ad un periodo di phase in che porterà alla completa implementazione del framework nel 2027.

Partendo da un approccio teorico, sono state evidenziate le novità del draft, con particolare focus per quanto concerne i principali rischi di primo pilastro. Il lavoro ha seguito, poi, un'analisi empirica sul gruppo Banca Popolare di Bari, volto a verificare quali sarebbero gli impatti in termini quantitativi e qualitativi.

**Allievi:** Mario De Francesco, Francesca Liccardo, Giuseppe Luise, Marco Palazzolo

## ICCREA

*“Il possibile approccio alla misurazione del rischio reputazionale delle banche”*



Gli intermediari finanziari stanno vivendo un periodo di transizione caratterizzato - da un lato - da una profonda crisi del modello di business condizionato dagli eventi degli ultimi anni nonché dal maggior contesto competitivo creatosi anche per la presenza di nuovi player (*fintech*). Negli ultimi tempi, inoltre, vari scandali attribuibili al non perfetto comportamento degli stessi nei confronti della clientela ne hanno peggiorato la reputazione, come testimoniato dai recenti dati del *Reputation Institute*. Il presente lavoro, realizzato anche grazie al supporto del Gruppo bancario ICCREA, è finalizzato ad identificare il rischio reputazionale nell'attività bancaria, approfondendo le metriche di misurazione note in letteratura, anche ricorrendo a casi concreti; esaminare la view del regulator e proporre un possibile approccio di valutazione e monitoraggio.

**Allievi:** Federico Rega, Valentina Agizza, Simone Prisco, Flavio Vertucci

## KPMG

*“IFRS vs ITA GAAP: GAP ANALYSIS: analisi dei principali impatti dell'adozione dei principi contabili internazionali sul bilancio di R-Store SPA a socio unico al 31 dicembre 2017”*



Il presente lavoro, in collaborazione con KPMG S.p.A., è incentrato sull'analisi degli impatti che l'adozione degli IAS/IFRS avrebbe sul bilancio di R-Store S.p.A. al 31.12.2017. Obiettivo precipuo è - qualificando e quantificando tali impatti - pervenire ad un'analisi dei *gap* di natura contabile, nei sistemi informativi e nei processi che la suddetta *transition* causerebbe. Il lavoro si compone di due parti: la prima (teorica) esplode inizialmente in un'analisi di *framework*, incentrata sulle differenze tra i due apparati concettuali e, successivamente, in un *focus* sulle singole poste del bilancio di R-Store sensibili alla transizione; la seconda è più empirico-quantitativa: seguendo i dettami dell'IFRS 1 - con le dovute ipotesi e cautele - si è attuata la *First Time Adoption*, giungendo a un'analisi comparativa pre e post *transition*. Chiudono il lavoro considerazioni teoriche conclusive.

**Allievi:** Paolo Oliva, Simone Bruno, Antonio Carotenuto, Salvatore Giacobbe

## La Doria

*“Analisi di Benchmarking tra i Bilanci di Sostenibilità di “La Doria SPA” e altre aziende (quotate e non) del settore food e non solo”*



Il recente recepimento del decreto legislativo italiano n.254/16 rappresenta l'esito di un lungo processo europeo volto alla creazione di maggiore consapevolezza nelle imprese dell'importanza delle proprie performance ambientali, economiche e sociali. La capacità, inoltre, di ciascuno stakeholder di influenzare i risultati delle aziende e di determinarne il successo o il fallimento ha portato queste ultime ad assumere dei comportamenti sempre più responsabili e sostenibili. Obiettivo del nostro lavoro è quello di presentare il panorama generale degli standard di rendicontazione sulla sostenibilità e in seconda battuta redigere una Gap Analysis tra l'azienda "La Doria", i suoi competitors diretti e indiretti, le aziende clienti e altre aziende quotate (che hanno dal 2017 l'obbligo di redigere una "Dichiarazione non Finanziaria"). Per realizzare questo studio sono state analizzate e valutate più di 100 società e i loro relativi "bilanci di sostenibilità" che hanno delineato il campione statistico in base al quale è stato possibile esprimere un giudizio sull'impresa campana circa l'efficacia e l'accuratezza del proprio report ed individuare delle aree di miglioramento per la futura rendicontazione.

**Allievi:** Claudia Piscopo, Lucrezia Alberti Corseri, Federica Imparato, Antonio Mazzola

## Macfin Management Consultants S.r.l.

*“Portafoglio NPL: composizione, evoluzione ed analisi di scenario”*



La crescita dell'incidenza delle esposizioni deteriorate negli attivi bancari come conseguenza della crisi ha generato importanti riflessi sulla redditività delle banche nonché notevoli difficoltà gestionali. Le Linee Guida della BCE per la gestione dei NPL non identificano una strategia univoca di gestione piuttosto auspicano per le banche una rivisitazione degli assetti organizzativi e l'identificazione del mix di strategie che consente di ottenere performance ottimali. Le stesse Linee Guida suggeriscono di partire dalla segmentazione del portafoglio NPL in modo da creare un data-set informativo completo che consenta di individuare le classi di esposizioni che possano essere gestite con trattamento analogo. Il presente elaborato parte dall'analisi delle principali caratteristiche di un generico portafoglio di sofferenze, per poi simularne l'evoluzione negli esercizi futuri e stimarne gli impatti sul bilancio d'esercizio e sui requisiti patrimoniali richiesti a fronte del rischio di credito. In seguito, sono descritti gli esiti di un'analisi di sensitività del valore attuale del portafoglio rispetto a un delay dei tempi di recupero e una contrazione dei flussi di cassa attesi. Infine, sono sviluppati gli effetti di una cessione di parte dei crediti al fine di evidenziare gli effetti di tale strategia gestionale.

**Allievi:** Mariateresa Fusco, Arianna De Lisa, Gennaro Iaffaioli

## Net com

*“Individuazione ed introduzione di un sistema premiante per obiettivi: - Impatti fiscali  
- Impatti sul controllo di gestione”*



Il progetto avviato in collaborazione con NetCom Group S.p.a ha come oggetto l'individuazione e l'implementazione di un sistema premiante per i dipendenti dell'azienda al fine di incentivare i comportamenti desiderati e disincentivare quelli non desiderati. A seguito di un inquadramento teorico concernente la normativa vigente, sono state evidenziate le criticità dei sistemi premianti esistenti. Individuate le figure professionali a cui attribuire il premio, si è proposto un modello che permetta l'integrazione tra obiettivi individuali ed obiettivi aziendali, ossia il Management By Objectives. Il lavoro ha seguito, poi, un approccio applicativo volto a riassumere il sistema operativo utilizzato in un unico foglio di calcolo in grado di monitorare l'allineamento tra obiettivi, KPI e risultati raggiunti.

**Allievi:** Gianluca De Biase, Annapia Caliano, Luigi Diana, Maddalena Massa

## Pianoforte Holding SpA

*“Valutazione degli investimenti nel settore Retail – metodologie e definizione standard del modello di analisi e procedure di approvazione”*



Al fine di soddisfare i due principali bisogni del management di Pianoforte Holding, ovvero standardizzare il processo decisionale ed ottenere uno strumento semplice ed intuitivo che generi informazioni esaustive e non superflue, si è realizzato uno strumento che consente la valutazione tempestiva, nonché di monitoraggio, di un investimento. Si è proceduto inoltre a ridefinire l'iter del processo decisionale ai fini di delineare ed individuare le diverse responsabilità tra le varie aree aziendali. Grazie alla creazione di un documento di approvazione è stato possibile delineare ed identificare i limiti delle responsabilità tra le varie aree coinvolte nell'operazione. Il confine tra i vari centri di responsabilità è stato identificato tramite l'individuazione di due variabili: il capitale impiegato per l'investimento; le previsioni di budget. A monte dell'individuazione del progetto e della relativa responsabilità, vi è la predisposizione del modello "BEP" che consente la valutazione efficace ed efficiente della profittabilità di un investimento. Si tratta di un documento Excel costituito da 4 sheets: Assumptions; Conto Economico previsionale; Cash Flows futuri e key indicators. L'unico foglio da compilare sarà il primo input-sheet (Assumptions) che automaticamente genererà informazioni all'interno degli ulteriori tre documenti Excel. L'ultimo foglio, denominato K.I. (Key indicators) sintetizza i principali dati all'interno di un prospetto che, tramite un layout intuitivo, consiglierà o meno l'investimento al soggetto autorizzato.

**Allievi:** Marco Criscuolo, Simona Lettieri, Jie Li, Giovanni Nocera

## Prometeia

*“Il ruolo dei tassi interni di trasferimento nella gestione dei rischi finanziari in banca”*



Lo scopo del presente lavoro è quello di implementare un sistema di TiT, non solo come strumento di controllo di gestione, ma anche di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di liquidità. In sostanza, si va a considerare un bilancio semplificato di una banca alla data di cut off considerata (31/12/2017) e a svolgere un'analisi di rischio di tasso classica, sia tramite i modelli semplificati che quelli più evoluti. In un secondo momento si effettua l'attribuzione del TiT ad ogni operazione in una logica di First Time Adoption (FTA). Dopo aver effettuato l'analisi classica al tasso cliente, si ripete l'analisi utilizzando il sistema di TiT implementato. L'obiettivo finale è quello di ottenere una misurazione del rischio di tasso al netto degli altri rischi che sono contenuti nel tasso cliente, evidenziando i vantaggi di un simile sistema al fine di convincere il comitato della banca.

**Allievi:** Alessio Garzone, Michele Barletta, Antonio Formisano, Fabrizio Varsallona

## PWC

*“Strumenti di resolution: le critical function, approccio alla identificazione e trattamento delle medesime in sede di risoluzione”*



Sulla base della lettura critica delle Linee Guida EBA e FSB con riferimento agli strumenti di resolution, il seguente lavoro approfondisce il tema delle “critical function” e dei “critical shared services”, con lo scopo ultimo di stabilire un approccio alla identificazione delle medesime (criteri operativi di identificazione) ed al trattamento in sede di risoluzione dell'Ente.

Un'analisi strategica delle funzioni critiche infatti, è necessaria per la pianificazione della risoluzione e per la valutazione dell'effettiva risolvibilità della banca.

Le evidenze empiriche di quanto esposto sono state mostrate attraverso lo studio dell'organigramma di un gruppo bancario, all'interno del quale sono state evidenziate sia le critical functions che i critical shared services.

**Allievi:** Vincenzo Acconcia, Marco Casillo, Elio Improta, Nunzia Riccardi, Claudia Tricarico



## TECNO

*“Il Fintech per le Piccole e Medie Imprese”*



Lo scopo del presente studio è analizzare il mercato del FinTech per individuare uno spazio di business all'interno del quale operare con una strategia di offerta destinata alle piccole e medie imprese. Dopo una panoramica della situazione di crescita globale del fenomeno, l'attenzione si sposta sull'Italia e in particolare sulle aree di interesse delle diverse startup nate nell'ultimo decennio. Di queste aree sono state analizzate quelle di maggiore interesse per le imprese italiane, andando a considerare non solo la situazione socio-economica del paese ma anche quali settori si prestano maggiormente ad una rapida innovazione tecnologica.

**Allievi:** Marco Pariggiano, Barbara Nerone, Roberta Ocone, Francesca Parrella

## Vertis SGR

*“Analisi e valutazione di un'operazione di investimento da parte di un Fondo di venture capital”*



Private Equity & Venture Capital

Il progetto “Analisi e valutazione di un'operazione di investimento da parte di un fondo di venture capital” è stato svolto in collaborazione con Vertis S. p. A., una S.G.R. napoletana che opera nel mercato del private equity e del venture capital. Il lavoro, articolato in macrofasi, è stato condotto, in prima analisi, a partire dall'esame di due casi realmente analizzati e poi archiviati dalla S.G.R.: un caso di private equity e uno di venture capital. La seconda parte del project work ha riguardato, invece, lo studio di un'iniziativa di venture capital operante nel travel online, un portale di prenotazioni di viaggio multimodali che dà la possibilità, con un solo click, di confrontare voli, tratte ferroviarie, bus e servizi di collegamento ad aeroporti e stazioni; in particolare, il lavoro ha avuto come oggetto l'analisi del business plan presentato dai suoi founder, del mercato di riferimento, dell'arena competitiva e la stima del valore della startup, sulla base di scenari alternativi di sviluppo.

**Allievi:** Riccardo Muto, Pierluigi Palmieri, Stefano Piazza, Fabiola Roberti